

# Cie, il ministero a **Orsoni**: «Non c'è alcun progetto»

Non c'è niente da vedere perchè nulla è stato deciso. «Si comunica che né agli atti di questo Dipartimento, né agli atti della Prefettura di Venezia risultano documenti relativi al citato progetto». Così, il Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione del ministero dell'Interno, ha risposto al **sindaco di Venezia** **Giorgio Orsoni** che con una lettera inviata il 15 febbraio, per conto dell'Amministrazione veneziana, chiedeva «anche ai fini di una eventuale tutela giurisdizionale» un accesso agli atti nell'ambito della procedura diretta all'indi-

viduazione e all'allestimento di un nuovo Centro di identificazione ed espulsione a Venezia, per verificare quel che il ministro Maroni aveva annunciato pubblicamente.

Per il capogruppo della Lista «In comune» Beppe Caccia, promotore dell'appello «No CIE, né a Campalto, né altrove», la comunicazione ufficiale, con cui il Ministero dell'Interno ha risposto alle contestazioni del sindaco certifica «una clamorosa marcia indietro di Maroni. O meglio - aggiunge - sarebbe dire che il ministro leghista c'ha provato. Denotando scarsa serietà istituzionale, aveva pubblicamente dichiarato il suo desiderio di collocare a Venezia una delle galere etniche, che tanto gli piacciono, così per saggiare il terreno e vedere l'effetto che fa. Maroni ha avuto la risposta che meritava: il rifiuto corale della città ad ospitare sul suo territorio una struttura che nega la dignità e i diritti fondamentali della persona umana. Una vittoria di civiltà a cui adesso occorre vigilare affinché non vi siano ulteriori tentativi del genere». (r.ros.)